

VITA #04

NUOVA FABBRICA PARADISO

Welfare aziendale. Numeri, esperienze
e volti di un boom che sta cambiando
il mondo del lavoro in Italia



€ 7,00
vita.it



CARLO RATTI
Bit e mattoni
per le città di domani

PAOLO IABICHINO
L'app che riempie
il piatto di chi ha fame

RAFFAELE CANTONE
Appalti e coop, ecco
cosa non funziona

◁ mercato dell'arte e la gestione di piccoli fondi di mercato. Nel 2010 si è laureato in Finanza all'università di Nottingham, vincendo anche lo Student Union Prize per la creazione della University Society "Nottingham Entrepreneurs" e del suo spin off Nacue. Dopo la laurea si è occupato dello sviluppo del business del fondo di private equity internazionale Hig. Infine Mariano Kostelec (27 anni) ha studiato informatica e management al King's College di Londra e ha lavorato in banche d'investimento. Uniplaces vanta un'offerta di 30mila stanze o piccoli appartamenti in gran parte dell'Europa, un milione e mezzo di notti prenotate e 15 milioni di euro di valore di prenotazioni. Il modello ricalca quello di Airbnb, ma ruota attorno ad affitti di breve e medio periodo, che variano dal minimo di un mese ai 6 e 9 mesi. La durata di un Erasmus, insomma.

«I proprietari di immobili possono registrarsi direttamente sul sito, a quel punto li contattiamo e inviamo un nostro fotografo (sono 80 quelli coinvolti in tutta Europa) per realizzare il booking fotografico e verificare che le specifiche inserite sul portale corrispondano alla realtà che troverà lo studente; solo dopo questa verifica della qualità il team homeboard di Lisbona si occupa di scrivere la presentazione dell'alloggio e carica la scheda. Inoltre in Italia e Spagna abbiamo lanciato Rent Guarantee. Si tratta della prima assicurazione sull'affitto rivolta ai proprietari di casa che, in caso uno studente lasci l'alloggio prima della fine del contratto, avranno la restante parte dell'affitto coperta da noi», spiega Verginella. «Durante la ricerca lo studente viene accompagnato da un nostro team. Un servizio garantito in 10 lingue», conclude Verginella.

Rivolto alla vasta platea degli studenti universitari, Uniplaces ha stretto collaborazioni con Erasmus Student Network e con diverse università e intercettato anche un pubblico di professori o giovani professionisti in mobilità che si spostano per un semestre o un anno al massimo.

In Italia sono già oltre 3mila le soluzioni offerte: stanze in condivisione o monolocali per una spesa media di 400/500 euro al mese. A Roma e Milano ma anche a Padova, Torino, Firenze e Bologna. Per ora.

Good business

SE LA COOP SOCIALE VOLA CON FLY EMIRATES

di LUCA GUZZABOCCA

Un po' come nella vita ci sono rapporti che possono aiutare a crescere, e in un certo senso impongono di farlo, lo stesso può accadere a una realtà imprenditoriale. Che si tratti di un'azienda profit o di un'impresa sociale, non fa alcuna differenza.

La cooperativa sociale Open Group, di Bologna, è una realtà con quasi 500 lavoratori. Fra i suoi clienti figurano nomi quali Faac (cancelli e accessi automatici) o Ravaglioli (ponti sollevatori per officine e veicoli). Open Group ha nella lavanderia industriale Splendor, oltre che nel laboratorio elettromeccanico, uno dei suoi fiori all'occhiello. Da anni Splendor lavora all'interno dell'aeroporto Guglielmo Marconi nell'ambito di un'organizzazione multiservice che cura ad esempio la pulizia dei velivoli. Quando l'anno scorso Fly Emirates scelse lo scalo bolognese per un volo giornaliero verso Dubai, chiese informazioni per un servizio di lavanderia sul territorio. Le fu fatto il nome di Splendor: «Sono venuti a visitarci diverse volte», spiega Lorenzo Zanarini, direttore attività produttive di Open Group, «non hanno badato alla dimensione sociale ma alla qualità del servizio e al prezzo. E hanno prestato molta attenzione al discorso delle certificazioni: sono state determinanti». Splendor, infatti, vanta la certificazione di qualità Iso 9001 ma anche la 14065 sul controllo delle contaminazioni batteriche

«Aver acquisito un cliente come quello», sottolinea Zanarini, «grazie anche all'abilità nella contrattazione del nostro Alberto Vincenzi, direttore di produzione in Splendor, è stato di grande soddisfazione. Ma lo è ancora di più ricevere ora i complimenti di Fly Emirates per il nostro lavoro». Sì, perché Fly Emirates, con cui Splendor ha un contratto biennale fino al 2017 che già quest'anno potrebbe valere il 15% del suo fatturato, è un cliente a dir poco esigente, con standard di qualità elevatissimi: i tovaglioli per la sua prima classe, per dire, dove per viaggiare si arrivano a spendere anche migliaia di euro, vanno piegati a fiore di loto. Ma non solo, perché i voli per Dubai sono anche di sabato e domenica, per cui Splendor ha dovuto riorganizzarsi e modificare i suoi orari per servire al meglio il cliente: probabilmente questa è stata la sfida più grossa». Per ora vinta.